



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
CAEE09300N: VIA CASTIGLIONE(CAGLIARI)

**Scuole associate al codice principale:**

CAAA09300C: VIA CASTIGLIONE(CAGLIARI)  
CAAA09302E: PIAZZA PITAGORA  
CAAA09303G: VIA BANDELLO  
CAAA09304L: VIA SALVATOR ROSA  
CAAA09306P: VIA CASTIGLIONE  
CAAA09307Q: GABRIO CASATI  
CAAA09308R: MEREU (CAGLIARI)  
CAEE09301P: VIA CASTIGLIONE  
CAEE09302Q: CEP-VIA FLAVIO GIOIA  
CAEE09304T: VIA MACHIAVELLI  
CAEE09305V: ITALO STAGNO (CAGLIARI)  
CAEE09306X: COLLODI  
CAEE093071: MEREU SPEC. MIN. PS. (CAGLIARI)



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

In generale gli studenti, al termine della scuola primaria, raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

Dai contatti con famiglie e docenti delle scuole di istruzione secondaria di primo grado emergono dati positivi sui risultati a distanza.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



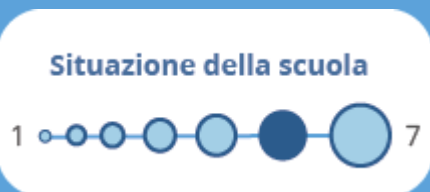
### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura e realizza percorsi di orientamento e accoglienza finalizzati ad accompagnare gli alunni nel passaggio dall'infanzia alla primaria. Tutte le attività di Orientamento, che coinvolgono su più livelli i docenti, gli alunni e loro famiglie, sono strutturate in base al principio della continuità educativa. Pertanto, pur avendo curato l'orientamento in uscita degli alunni della Scuola Primaria, non essendo il nostro un Istituto Comprensivo, si ravvisa la necessità di implementare e migliorare la progettazione di interventi di Orientamento tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica. La scuola utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono state definite ma necessitano di un maggior coinvolgimento e diffusione delle buone pratiche scolastiche.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola indica nello staff la linea di mediazione tra la Dirigenza, e corpo docente. Le competenze sono sempre state considerate al centro dell'attività dei docenti. La scuola realizza iniziative di formazione per i docenti che rispondono, in linea di massima, ai loro bisogni. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono documentazione, materiali o esiti di buona qualità. A livello di singole competenze si riscontra una scarsa valorizzazione, che induce



i docenti a non condividere le loro esperienze con i colleghi. Anche se la scuola è attenta alla condivisione di spazi di dialogo e confronto fra i docenti deve migliorare l'uso delle strumentazioni informatiche per facilitare la circolazione delle idee, materiali e riflessioni e l'interlocuzione fra attori del processo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a iniziative promosse da reti di scuole e attua collaborazioni con il Comune di Cagliari e altri soggetti esterni. Tutte le iniziative e le collaborazioni esterne sono integrate in modo adeguato all'offerta formativa. Buona parte delle famiglie partecipa in modo attivo alla vita scolastica.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Garantire il successo formativo degli alunni migliorando i risultati scolastici delle competenze disciplinari negli ambiti linguistico e logico-matematico-scientifico.

### TRAGUARDO

Strutturare percorsi di didattica inclusiva, incentivando i facilitatori e eliminando barriere che ostacolano l'apprendimento.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare la progettazione per competenze con percorsi innovativi, per favorire il successo degli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Condividere criteri e modalità di valutazione e uniformare tempi e modalità attuative nel recupero/potenziamento delle competenze disciplinari.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Progettare ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali nell'ottica di una didattica inclusiva
4. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere la didattica laboratoriale e digitale.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzare interventi specifici per promuovere il diritto di apprendimento e il successo scolastico degli alunni stranieri appartenenti al Circolo.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Valorizzare le eccellenze attraverso attività di potenziamento.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Contrastare la disaffezione allo studio, la dispersione scolastica con azioni di prevenzione al fine di arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento, realizzando interventi mirati per gli alunni con bisogni formativi (DVA, BES, DSA) al fine di garantire maggiore inclusione e successo formativo.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire metodologie didattiche in grado di promuovere le competenze utilizzando, laddove necessario, mezzi e strumenti funzionali agli alunni con disturbi specifici di apprendimento.
9. **Continuità e orientamento**  
Garantire ad ogni bambino un percorso all'interno del quale ritrovare luoghi di formazione, cura e socializzazione nella prospettiva del suo benessere psicofisico e dello sviluppo delle sue potenzialità cognitive, affettive e sociali.
10. **Continuità e orientamento**



Favorire il passaggio, del bambino/a e della famiglia, da un contesto formativo all'altro con maggiore fiducia.

11. **Continuità e orientamento**

Migliorare la comunicazione e collaborazione tra i diversi ordini di scuola per progettare percorsi di orientamento efficaci calibrati e adeguati agli alunni interessati al passaggio di scuola

12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare, su metodologie e tecniche inclusive, su tematiche specifiche relative a disabilità, DSA, BES.

13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca e la produzione di strumenti di lavoro adeguati. Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate. Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso figure di sistema e referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in relazione ai risultati regionali e nazionali.

## TRAGUARDO

Raggiungere i risultati nel triennio.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare la progettazione per competenze con percorsi innovativi, per favorire il successo degli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Condividere criteri e modalità di valutazione e uniformare tempi e modalità attuative nel recupero/potenziamento delle competenze disciplinari.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Progettare ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali nell'ottica di una didattica inclusiva
4. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere la didattica laboratoriale e digitale.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzare interventi specifici per promuovere il diritto di apprendimento e il successo scolastico degli alunni stranieri appartenenti al Circolo.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Valorizzare le eccellenze attraverso attività di potenziamento.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Contrastare la disaffezione allo studio, la dispersione scolastica con azioni di prevenzione al fine di arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento, realizzando interventi mirati per gli alunni con bisogni formativi (DVA, BES, DSA) al fine di garantire maggiore inclusione e successo formativo.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire metodologie didattiche in grado di promuovere le competenze utilizzando, laddove necessario, mezzi e strumenti funzionali agli alunni con disturbi specifici di apprendimento.
9. **Continuità e orientamento**  
Garantire ad ogni bambino un percorso all'interno del quale ritrovare luoghi di formazione, cura e socializzazione nella prospettiva del suo benessere psicofisico e dello sviluppo delle sue potenzialità cognitive, affettive e sociali.
10. **Continuità e orientamento**  
Favorire il passaggio, del bambino/a e della famiglia, da un contesto formativo all'altro con maggiore fiducia.
11. **Continuità e orientamento**



Migliorare la comunicazione e collaborazione tra i diversi ordini di scuola per progettare percorsi di orientamento efficaci calibrati e adeguati agli alunni interessati al passaggio di scuola

12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare, su metodologie e tecniche inclusive, su tematiche specifiche relative a disabilità, DSA, BES.

13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca e la produzione di strumenti di lavoro adeguati. Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate. Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso figure di sistema e referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche e scientifiche.

### TRAGUARDO

Costruzione di strumenti di valutazione omogenei delle competenze fra classi parallele.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare la progettazione per competenze con percorsi innovativi, per favorire il successo degli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Condividere criteri e modalità di valutazione e uniformare tempi e modalità attuative nel recupero/potenziamento delle competenze disciplinari.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Progettare ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali nell'ottica di una didattica inclusiva
4. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere la didattica laboratoriale e digitale.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzare interventi specifici per promuovere il diritto di apprendimento e il successo scolastico degli alunni stranieri appartenenti al Circolo.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Valorizzare le eccellenze attraverso attività di potenziamento.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Contrastare la disaffezione allo studio, la dispersione scolastica con azioni di prevenzione al fine di arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento, realizzando interventi mirati per gli alunni con bisogni formativi (DVA, BES, DSA) al fine di garantire maggiore inclusione e successo formativo.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire metodologie didattiche in grado di promuovere le competenze utilizzando, laddove necessario, mezzi e strumenti funzionali agli alunni con disturbi specifici di apprendimento.
9. **Continuità e orientamento**  
Garantire ad ogni bambino un percorso all'interno del quale ritrovare luoghi di formazione, cura e socializzazione nella prospettiva del suo benessere psicofisico e dello sviluppo delle sue potenzialità cognitive, affettive e sociali.
10. **Continuità e orientamento**  
Favorire il passaggio, del bambino/a e della famiglia, da un contesto formativo all'altro con maggiore fiducia.
11. **Continuità e orientamento**



Migliorare la comunicazione e collaborazione tra i diversi ordini di scuola per progettare percorsi di orientamento efficaci calibrati e adeguati agli alunni interessati al passaggio di scuola

12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare, su metodologie e tecniche inclusive, su tematiche specifiche relative a disabilità, DSA, BES.

13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca e la produzione di strumenti di lavoro adeguati. Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate. Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso figure di sistema e referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Costruzione di sistemi interni di valutazione a distanza dei risultati.

### TRAGUARDO

Miglioramento del sistema di valutazione a distanza.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare la progettazione per competenze con percorsi innovativi, per favorire il successo degli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Condividere criteri e modalità di valutazione e uniformare tempi e modalità attuative nel recupero/potenziamento delle competenze disciplinari.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Progettare ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali nell'ottica di una didattica inclusiva
4. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere la didattica laboratoriale e digitale.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzare interventi specifici per promuovere il diritto di apprendimento e il successo scolastico degli alunni stranieri appartenenti al Circolo.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Valorizzare le eccellenze attraverso attività di potenziamento.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Contrastare la disaffezione allo studio, la dispersione scolastica con azioni di prevenzione al fine di arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento, realizzando interventi mirati per gli alunni con bisogni formativi (DVA, BES, DSA) al fine di garantire maggiore inclusione e successo formativo.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire metodologie didattiche in grado di promuovere le competenze utilizzando, laddove necessario, mezzi e strumenti funzionali agli alunni con disturbi specifici di apprendimento.
9. **Continuità e orientamento**  
Garantire ad ogni bambino un percorso all'interno del quale ritrovare luoghi di formazione, cura e socializzazione nella prospettiva del suo benessere psicofisico e dello sviluppo delle sue potenzialità cognitive, affettive e sociali.
10. **Continuità e orientamento**  
Favorire il passaggio, del bambino/a e della famiglia, da un contesto formativo all'altro con maggiore fiducia.
11. **Continuità e orientamento**  
Migliorare la comunicazione e collaborazione tra i diversi ordini di scuola per progettare percorsi di



- orientamento efficaci calibrati e adeguati agli alunni interessati al passaggio di scuola
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare, su metodologie e tecniche inclusive, su tematiche specifiche relative a disabilità, DSA, BES.
  13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca e la produzione di strumenti di lavoro adeguati. Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate. Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso figure di sistema e referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
  14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Aumentare la partecipazione delle famiglie, la coesione con il territorio e le risorse messe a disposizione dalle associazioni e dagli enti.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei risultati raggiunti negli anni precedenti, nasce il bisogno di migliorare le competenze degli alunni in tutti gli ambiti disciplinari promuovendo una didattica sempre più inclusiva, attenta al benessere psicofisico degli alunni. In relazione al PNRR e alle misure del "Piano Scuola 4.0", sarà prevista la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento a partire dalla riorganizzazione degli spazi. Saranno predisposti, sulla base delle risorse disponibili, interventi per favorire l'innovazione nella didattica come il completamento dell'installazione di schermi interattivi nelle aule e la creazione di ambienti STEM per il miglioramento delle competenze in ambito logico-matematico-scientifico.